

UNA INTERVISTA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA FEDERBRACCIANTI

Il 14 e il 15 scenderanno in lotta tre milioni di lavoratori della terra

La situazione si è inasprita - L'azione sindacale nelle campagne continuerà e si svilupperà in forme diverse e coordinate in modo unitario - Le gravissime responsabilità del governo

In vista delle due giornate di lotta nelle campagne per il 14, 15 p.m., abbiamo rivolto alcune domande a Luciano Romagnoli, segretario generale della Federbraccianti.

D. - Quali sono le rivendicazioni che sono alla base dell'agitazione nelle campagne?

R. - Le rivendicazioni imposte che hanno motivato la proclamazione delle due giornate di lotta da parte nostra e delle altre confederazioni, sono note. Si tratta di rivendicazioni di previdenza e contrattuali da tempo salite al capo e di alcuni problemi di natura sindacale che si impongono a seguito dei danni del maltempo e dei non provvedimenti di ridimensionamento del 1955 e delle barabbie del 1956. Per questi tre milioni di lavoratori dipendenti, i salariati, braccianti, compattatori, coloni e mezzadri, e la massa di coltivatori diretti schiacciati dal peso della crisi agricola.

La situazione si è inasprita. L'azione sindacale nelle campagne continuerà e si svilupperà in forme diverse e coordinate in modo unitario. Le gravissime responsabilità del governo.

Le rivendicazioni imposte che hanno motivato la proclamazione delle due giornate di lotta da parte nostra e delle altre confederazioni, sono note. Si tratta di rivendicazioni di previdenza e contrattuali da tempo salite al capo e di alcuni problemi di natura sindacale che si impongono a seguito dei danni del maltempo e dei non provvedimenti di ridimensionamento del 1955 e delle barabbie del 1956. Per questi tre milioni di lavoratori dipendenti, i salariati, braccianti, compattatori, coloni e mezzadri, e la massa di coltivatori diretti schiacciati dal peso della crisi agricola.

La situazione si è inasprita. L'azione sindacale nelle campagne continuerà e si svilupperà in forme diverse e coordinate in modo unitario. Le gravissime responsabilità del governo.

Le rivendicazioni imposte che hanno motivato la proclamazione delle due giornate di lotta da parte nostra e delle altre confederazioni, sono note. Si tratta di rivendicazioni di previdenza e contrattuali da tempo salite al capo e di alcuni problemi di natura sindacale che si impongono a seguito dei danni del maltempo e dei non provvedimenti di ridimensionamento del 1955 e delle barabbie del 1956. Per questi tre milioni di lavoratori dipendenti, i salariati, braccianti, compattatori, coloni e mezzadri, e la massa di coltivatori diretti schiacciati dal peso della crisi agricola.

La situazione si è inasprita. L'azione sindacale nelle campagne continuerà e si svilupperà in forme diverse e coordinate in modo unitario. Le gravissime responsabilità del governo.

Le rivendicazioni imposte che hanno motivato la proclamazione delle due giornate di lotta da parte nostra e delle altre confederazioni, sono note. Si tratta di rivendicazioni di previdenza e contrattuali da tempo salite al capo e di alcuni problemi di natura sindacale che si impongono a seguito dei danni del maltempo e dei non provvedimenti di ridimensionamento del 1955 e delle barabbie del 1956. Per questi tre milioni di lavoratori dipendenti, i salariati, braccianti, compattatori, coloni e mezzadri, e la massa di coltivatori diretti schiacciati dal peso della crisi agricola.

La situazione si è inasprita. L'azione sindacale nelle campagne continuerà e si svilupperà in forme diverse e coordinate in modo unitario. Le gravissime responsabilità del governo.

Le rivendicazioni imposte che hanno motivato la proclamazione delle due giornate di lotta da parte nostra e delle altre confederazioni, sono note. Si tratta di rivendicazioni di previdenza e contrattuali da tempo salite al capo e di alcuni problemi di natura sindacale che si impongono a seguito dei danni del maltempo e dei non provvedimenti di ridimensionamento del 1955 e delle barabbie del 1956. Per questi tre milioni di lavoratori dipendenti, i salariati, braccianti, compattatori, coloni e mezzadri, e la massa di coltivatori diretti schiacciati dal peso della crisi agricola.



Aperto il dibattito sull'I.N.A.M.

Il prof. Petrilli, presidente dell'I.N.A.M., ha aperto il dibattito dell'Istituto inviando una lettera al nostro direttore per contestare le critiche e le obiezioni sollevate dal nostro collaboratore sul funzionamento dell'Istituto stesso. Convinti che un dibattito sull'I.N.A.M. che assista — come al tempo il prof. Petrilli — 20 milioni di lavoratori e di loro familiari, non può altro che giovare all'Istituto stesso e ai lavoratori assistiti, pubblichiamo la lettera del Presidente dell'I.N.A.M. e la risposta di A. O. Gennaro.

Egregio direttore, nella rubrica "Assistenza e previdenza" il Suo giornale, in data 28 aprile u.s., parla di "gravi violazioni delle leggi" da parte dell'I.N.A.M. violazioni dalle quali deriverebbe per gli assistiti un danno complessivo valutabile in cifre sull'ordine dei miliardi.

Le argomentazioni con cui il responsabile della rubrica ha tentato ripetutamente di avvalorare le sue affermazioni hanno un carattere così generico da dimostrare di per sé stesse la loro inconsistenza e da non consentire, in conseguenza, la formulazione di una risposta.

Dal resto il Suo redattore non dovrebbe ignorare che gli organi centrali e provinciali dell'Istituto sono formati dai rappresentanti di tutte le categorie interessate, primi fra gli altri quelli dei lavoratori; sembra perciò strano che l'Istituto abbia potuto commettere "gravi violazioni delle leggi" senza che nessuno di questi rappresentanti lo abbia rilevato e denunciato e senza che siano mai stati interessati in proposito gli organi di tutela, quelli giudiziari, quelli di patronato, ecc.

In un Istituto che tutela la salute di 20 milioni di lavoratori e familiari, che provvede annualmente a decine di milioni di casi di assistenza, può anche darsi che qualche adempimento non risulti perfetto o temporaneo, come ad esempio la mancata risposta ad un assicurato di cui, d'altra parte, il corsista non specifica il nome, ponendo così l'Ente nell'impossibilità di accertare e di provvedere.

E' evidente che in questi casi ed in tutti gli altri per i quali non vengano chiaramente ed esattamente specificati gli estremi, gli Organi dell'Ente non possono e non potranno che restare "muti"; ed Ella spero converrà con me che non è certo di buon gusto, da parte del Suo collaboratore, dolersi di un silenzio di cui egli stesso è responsabile.

Lei sarò grato, egregio direttore, se Ella vorrà pubblicare la presente nel Suo giornale.

Distinti saluti.

Prof. Giuseppe Petrilli.

di assistenza, può anche darsi che qualche adempimento non risulti perfetto o temporaneo, come ad esempio la mancata risposta ad un assicurato di cui, d'altra parte, il corsista non specifica il nome, ponendo così l'Ente nell'impossibilità di accertare e di provvedere.

E' evidente che in questi casi ed in tutti gli altri per i quali non vengano chiaramente ed esattamente specificati gli estremi, gli Organi dell'Ente non possono e non potranno che restare "muti"; ed Ella spero converrà con me che non è certo di buon gusto, da parte del Suo collaboratore, dolersi di un silenzio di cui egli stesso è responsabile.

Lei sarò grato, egregio direttore, se Ella vorrà pubblicare la presente nel Suo giornale.

Distinti saluti.

Prof. Giuseppe Petrilli.

IN UN DOCUMENTO DEL COMITATO DIRETTIVO

La Federmezzadri rivendica il riparto dei prodotti al 60%

Preannunciate grandi lotte nel periodo dei raccolti

FIRENZE, 8. — Il C. D. della Federmezzadri riunito a Firenze nei giorni 6-7-8 giugno ha approvato un documento nel quale si afferma la necessità di passare alla azione unitaria senza più attendere.

D. - Non basteranno certamente due giornate di manifestazioni a piangere gli agrari. Pensi che siano necessarie ulteriori agitazioni?

R. - Può darsi che queste manifestazioni, che saranno senza dubbio le controparti tra quelle che si sono avute finora nelle campagne, non basteranno a far accogliere le rivendicazioni per

stensione alla categoria della tutela per la maternità e l'infanzia e a carattere d'urgenza la legge sui danni del maltempo.

Interpellanza sull'elezione del presidente Opera Sila

I compagni Miceli, Guilo, A. Biondi, Musolino, Alessandri, ecc. hanno presentato al ministro dell'Agricoltura una interpellanza sui motivi per i quali, essendo il 20 maggio decorso, a causa della scadenza dei termini previsti dagli articoli 12-13 della legge 12-5-1950 n. 230, automaticamente decaduti dalle loro funzioni ed il consiglio dell'Opera Valorizzazione Sila, non abbia provveduto a far applicare l'art. 5 della legge 31 dicembre 1947 n. 1269 del nuovo consiglio per la valorizzazione delle popolazioni della zona.

L'interpellanza è stata presentata in carica da un presidente fuori legge non solo contrasta con gli interessi generali del paese, ma anche con le disposizioni della popolazione italiana e di tutti gli altri paesi d'Europa a causa del suo elevatissimo costo.

L'annuncio del consumo della zuccherina è una condizione del miglioramento del livello di vita della popolazione italiana e in un pari tempo determina lo sviluppo della produzione e della cultura delle biete, che interessa vastissime regioni agricole del Paese.

Il Ministro Cortese ha dichiarato che la questione è allo studio e che sarà tenuto conto delle esigenze espresse dalle varie parti interessate.

La situazione si è inasprita. L'azione sindacale nelle campagne continuerà e si svilupperà in forme diverse e coordinate in modo unitario. Le gravissime responsabilità del governo.

Le rivendicazioni imposte che hanno motivato la proclamazione delle due giornate di lotta da parte nostra e delle altre confederazioni, sono note. Si tratta di rivendicazioni di previdenza e contrattuali da tempo salite al capo e di alcuni problemi di natura sindacale che si impongono a seguito dei danni del maltempo e dei non provvedimenti di ridimensionamento del 1955 e delle barabbie del 1956. Per questi tre milioni di lavoratori dipendenti, i salariati, braccianti, compattatori, coloni e mezzadri, e la massa di coltivatori diretti schiacciati dal peso della crisi agricola.

A CAUSA DEL MANCATO ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE DELLA CATEGORIA

Situazione tesa tra postelegrafonici e governo sull'applicazione del trattamento economico

Concordi i sindacati nel passare all'azione - Anche ai problemi dei ferrovieri e dei professori non è stata data finora una soluzione soddisfacente



Una manifestazione dei postelegrafonici romani davanti a Montecitorio

Le disposizioni impartite dal ministro del Tesoro circa il nuovo trattamento economico degli statali ha sollevato, dal resto come era prevedibile, il vivo malcontento di alcune categorie di lavoratori e postelegrafonici, in particolare, hanno difeso, attraverso le organizzazioni sindacali, la loro insoddisfazione e la loro opposizione alla lotta di via pubblica.

Le disposizioni impartite dal ministro del Tesoro circa il nuovo trattamento economico degli statali ha sollevato, dal resto come era prevedibile, il vivo malcontento di alcune categorie di lavoratori e postelegrafonici, in particolare, hanno difeso, attraverso le organizzazioni sindacali, la loro insoddisfazione e la loro opposizione alla lotta di via pubblica.



Una manifestazione dei postelegrafonici romani davanti a Montecitorio

Le disposizioni impartite dal ministro del Tesoro circa il nuovo trattamento economico degli statali ha sollevato, dal resto come era prevedibile, il vivo malcontento di alcune categorie di lavoratori e postelegrafonici, in particolare, hanno difeso, attraverso le organizzazioni sindacali, la loro insoddisfazione e la loro opposizione alla lotta di via pubblica.

Le disposizioni impartite dal ministro del Tesoro circa il nuovo trattamento economico degli statali ha sollevato, dal resto come era prevedibile, il vivo malcontento di alcune categorie di lavoratori e postelegrafonici, in particolare, hanno difeso, attraverso le organizzazioni sindacali, la loro insoddisfazione e la loro opposizione alla lotta di via pubblica.

Le disposizioni impartite dal ministro del Tesoro circa il nuovo trattamento economico degli statali ha sollevato, dal resto come era prevedibile, il vivo malcontento di alcune categorie di lavoratori e postelegrafonici, in particolare, hanno difeso, attraverso le organizzazioni sindacali, la loro insoddisfazione e la loro opposizione alla lotta di via pubblica.

Le disposizioni impartite dal ministro del Tesoro circa il nuovo trattamento economico degli statali ha sollevato, dal resto come era prevedibile, il vivo malcontento di alcune categorie di lavoratori e postelegrafonici, in particolare, hanno difeso, attraverso le organizzazioni sindacali, la loro insoddisfazione e la loro opposizione alla lotta di via pubblica.

MENTRE LA C.I.S.L. PERDE L'UNICO SEGGIO CHE DETENEVA

Netta avanzata della F.I.O.M. alla Elli Zerboni di Torino

Riconquistata la maggioranza alla F.I.A.R. di Milano

TORINO, 8. — La F.I.O.M. ha ottenuto uno splendido successo nelle elezioni della C.I. alla Elli Zerboni. I risultati sono i seguenti (tra parentesi i risultati dello scorso anno): dipendenti, 546, votanti 529, valide 513, bianche 1, nulle 6, F.I.O.M. 406 (374) pari al 79% (74,5%); C.I.S.L. 31 (129) pari al 6% (25,5%); indipendenti 73 (14,37). Seggi: F.I.O.M. 4 (4), C.I.S.L. 0 (0), indipendenti 1.

Impiegati: dipendenti 172, votanti 158, schede valide 150, bianche 4, nulle 3, F.I.O.M. 77 (54) pari al 53,8% (34,4%); indipendenti 73 (anno scorso è stata presentata una lista C.I.S.L. indipendente che ha raccolto 103 voti pari al 62,2% (65,6%); Seggi: F.I.O.M. 1 (1), indipendenti 1 (1).

La F.I.O.M. ha così riconquistato la maggioranza dei voti degli operai ed ottenuto la maggioranza dei voti degli impiegati.

TORINO, 8. — La F.I.O.M. ha ottenuto uno splendido successo nelle elezioni della C.I. alla Elli Zerboni. I risultati sono i seguenti (tra parentesi i risultati dello scorso anno): dipendenti, 546, votanti 529, valide 513, bianche 1, nulle 6, F.I.O.M. 406 (374) pari al 79% (74,5%); C.I.S.L. 31 (129) pari al 6% (25,5%); indipendenti 73 (14,37). Seggi: F.I.O.M. 4 (4), C.I.S.L. 0 (0), indipendenti 1.

Impiegati: dipendenti 172, votanti 158, schede valide 150, bianche 4, nulle 3, F.I.O.M. 77 (54) pari al 53,8% (34,4%); indipendenti 73 (anno scorso è stata presentata una lista C.I.S.L. indipendente che ha raccolto 103 voti pari al 62,2% (65,6%); Seggi: F.I.O.M. 1 (1), indipendenti 1 (1).

La F.I.O.M. ha così riconquistato la maggioranza dei voti degli operai ed ottenuto la maggioranza dei voti degli impiegati.

TORINO, 8. — La F.I.O.M. ha ottenuto uno splendido successo nelle elezioni della C.I. alla Elli Zerboni. I risultati sono i seguenti (tra parentesi i risultati dello scorso anno): dipendenti, 546, votanti 529, valide 513, bianche 1, nulle 6, F.I.O.M. 406 (374) pari al 79% (74,5%); C.I.S.L. 31 (129) pari al 6% (25,5%); indipendenti 73 (14,37). Seggi: F.I.O.M. 4 (4), C.I.S.L. 0 (0), indipendenti 1.

Impiegati: dipendenti 172, votanti 158, schede valide 150, bianche 4, nulle 3, F.I.O.M. 77 (54) pari al 53,8% (34,4%); indipendenti 73 (anno scorso è stata presentata una lista C.I.S.L. indipendente che ha raccolto 103 voti pari al 62,2% (65,6%); Seggi: F.I.O.M. 1 (1), indipendenti 1 (1).

La F.I.O.M. ha così riconquistato la maggioranza dei voti degli operai ed ottenuto la maggioranza dei voti degli impiegati.

TORINO, 8. — La F.I.O.M. ha ottenuto uno splendido successo nelle elezioni della C.I. alla Elli Zerboni. I risultati sono i seguenti (tra parentesi i risultati dello scorso anno): dipendenti, 546, votanti 529, valide 513, bianche 1, nulle 6, F.I.O.M. 406 (374) pari al 79% (74,5%); C.I.S.L. 31 (129) pari al 6% (25,5%); indipendenti 73 (14,37). Seggi: F.I.O.M. 4 (4), C.I.S.L. 0 (0), indipendenti 1.

Impiegati: dipendenti 172, votanti 158, schede valide 150, bianche 4, nulle 3, F.I.O.M. 77 (54) pari al 53,8% (34,4%); indipendenti 73 (anno scorso è stata presentata una lista C.I.S.L. indipendente che ha raccolto 103 voti pari al 62,2% (65,6%); Seggi: F.I.O.M. 1 (1), indipendenti 1 (1).

La F.I.O.M. ha così riconquistato la maggioranza dei voti degli operai ed ottenuto la maggioranza dei voti degli impiegati.

NEL MONDO DEL LAVORO

PILOTI CIVILI — E' stato firmato l'accordo tra le compagnie aeree italiane LAI ed Alitalia e l'associazione nazionale piloti aerei civili (ANPAC). L'ANPAC si impegna a porre immediatamente termine alle operazioni sulle linee internazionali e a non riprenderle fino al 1° ottobre prossimo. Nel frattempo le compagnie aeree continueranno il nuovo contratto di lavoro. Grazie all'accordo, il primo aereo di linea internazionale diretto a Roma, e domani partirà quello per New York.

GAS LIQUIDI — Lo sciopero a tempo indeterminato dei lavoratori del gas liquido, iniziato ieri mattina, è stato sospeso nella serata di ieri per decisione comune dei sindacati di categoria. Pertanto, il lavoro riprende da stamane nelle aziende del gas liquido.

La situazione e lo sviluppo dell'azione sono ora all'incanto in seguito ai fatti intervenuti nella vertenza.

PANETTERI — Le trattative per la modifica della indennità speciale (preposto dagli operai nell'industria cementiera). L'accordo prevede un aumento di 800 lire mensili per gli operai specializzati; la contropartita dell'indennità speciale sulla ferie, la gratifica natalizia, l'indennità sostitutiva di licenziamento e la festività infrasettimanali; inoltre la gratifica natalizia 1956 sarà integrata dall'importo mensile del licenziamento e la festività infrasettimanali. E' stato anche convenuto di corrispondere agli operai 700 lire forfettarie per il solo mese di maggio, oltre all'attuale contratto. L'accordo in questione ha decorrenza dal primo maggio 1956.

CEMENTIERI — I rappresentanti dell'Associazione e delle organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori addetti alle organizzazioni sindacali hanno raggiunto ieri un

PANETTERI — Le trattative per la modifica della indennità speciale (preposto dagli operai nell'industria cementiera). L'accordo prevede un aumento di 800 lire mensili per gli operai specializzati; la contropartita dell'indennità speciale sulla ferie, la gratifica natalizia, l'indennità sostitutiva di licenziamento e la festività infrasettimanali; inoltre la gratifica natalizia 1956 sarà integrata dall'importo mensile del licenziamento e la festività infrasettimanali. E' stato anche convenuto di corrispondere agli operai 700 lire forfettarie per il solo mese di maggio, oltre all'attuale contratto. L'accordo in questione ha decorrenza dal primo maggio 1956.

CEMENTIERI — I rappresentanti dell'Associazione e delle organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori addetti alle organizzazioni sindacali hanno raggiunto ieri un

PANETTERI — Le trattative per la modifica della indennità speciale (preposto dagli operai nell'industria cementiera). L'accordo prevede un aumento di 800 lire mensili per gli operai specializzati; la contropartita dell'indennità speciale sulla ferie, la gratifica natalizia, l'indennità sostitutiva di licenziamento e la festività infrasettimanali; inoltre la gratifica natalizia 1956 sarà integrata dall'importo mensile del licenziamento e la festività infrasettimanali. E' stato anche convenuto di corrispondere agli operai 700 lire forfettarie per il solo mese di maggio, oltre all'attuale contratto. L'accordo in questione ha decorrenza dal primo maggio 1956.

CEMENTIERI — I rappresentanti dell'Associazione e delle organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori addetti alle organizzazioni sindacali hanno raggiunto ieri un



Il compagno Luciano Romagnoli

Il compagno Luciano Romagnoli, segretario generale della Federbraccianti, ha risposto alle nostre domande. La situazione si è inasprita. L'azione sindacale nelle campagne continuerà e si svilupperà in forme diverse e coordinate in modo unitario. Le gravissime responsabilità del governo.

Le rivendicazioni imposte che hanno motivato la proclamazione delle due giornate di lotta da parte nostra e delle altre confederazioni, sono note. Si tratta di rivendicazioni di previdenza e contrattuali da tempo salite al capo e di alcuni problemi di natura sindacale che si impongono a seguito dei danni del maltempo e dei non provvedimenti di ridimensionamento del 1955 e delle barabbie del 1956. Per questi tre milioni di lavoratori dipendenti, i salariati, braccianti, compattatori, coloni e mezzadri, e la massa di coltivatori diretti schiacciati dal peso della crisi agricola.

PER IL TRASPORTO DEGLI EMIGRANTI

Lauro impiegherebbe navi in "cattivo stato"

Le gravi affermazioni dell'agenzia I.C.S.

Le navi impiegate dall'agenzia Lauro per il trasporto degli emigranti italiani sarebbero in pessime condizioni. La grave rivelazione è stata fatta dall'agenzia di stampa "I.C.S.", secondo la quale sarebbe stato inviato alle autorità competenti alcune documenti governativi documentati denunciando sul nessuno trattamento riservato agli emigranti italiani sui pescherecci del mare Adriatico.

Secondo l'agenzia, intanto, il ministro "Surrender" di proprietà di Lauro, che trasporta 1000 emigranti italiani, avrebbe inviato parecchi documenti ai marinai locali nel porto di

Le navi impiegate dall'agenzia Lauro per il trasporto degli emigranti italiani sarebbero in pessime condizioni. La grave rivelazione è stata fatta dall'agenzia di stampa "I.C.S.", secondo la quale sarebbe stato inviato alle autorità competenti alcune documenti governativi documentati denunciando sul nessuno trattamento riservato agli emigranti italiani sui pescherecci del mare Adriatico.

Secondo l'agenzia, intanto, il ministro "Surrender" di proprietà di Lauro, che trasporta 1000 emigranti italiani, avrebbe inviato parecchi documenti ai marinai locali nel porto di

Le navi impiegate dall'agenzia Lauro per il trasporto degli emigranti italiani sarebbero in pessime condizioni. La grave rivelazione è stata fatta dall'agenzia di stampa "I.C.S.", secondo la quale sarebbe stato inviato alle autorità competenti alcune documenti governativi documentati denunciando sul nessuno trattamento riservato agli emigranti italiani sui pescherecci del mare Adriatico.

Secondo l'agenzia, intanto, il ministro "Surrender" di proprietà di Lauro, che trasporta 1000 emigranti italiani, avrebbe inviato parecchi documenti ai marinai locali nel porto di

Le navi impiegate dall'agenzia Lauro per il trasporto degli emigranti italiani sarebbero in pessime condizioni. La grave rivelazione è stata fatta dall'agenzia di stampa "I.C.S.", secondo la quale sarebbe stato inviato alle autorità competenti alcune documenti governativi documentati denunciando sul nessuno trattamento riservato agli emigranti italiani sui pescherecci del mare Adriatico.

Secondo l'agenzia, intanto, il ministro "Surrender" di proprietà di Lauro, che trasporta 1000 emigranti italiani, avrebbe inviato parecchi documenti ai marinai locali nel porto di

Risposte ai lettori

GALLONE ANDREA — Isola Lilla. Le informazioni sui contributi. — In base alle ulteriori informazioni che ci ha fornito, facciamo presente che i contributi versati nel 1945-1947 sono stati accreditati sull'importo della pensione di cui si titolava in quanto questa pensione deriva da assicurazione facoltativa.

Per il tuo coniugio, la pensione di invalidità per il servizio militare prestato durante la guerra 1915-1918 è utile ai fini del pensionamento (da diritto ad un accreditamento del numero degli anni di servizio militare) da L. 6 per quanto sono le settimane di servizio militare) la copia del tuo foglio matricolare in modo da presentarlo all'INPS assieme agli altri documenti in un momento in cui avanza domanda di pensione.

COMPAGNA - V. Gianturco, 34, Cagliari - Associazione facoltativa — Proseguendo il versamento di L. 1000 al mese li agguglierai, a 55 anni di età, una pensione assicurativa intorno alle 15000 lire all'anno. Come vedi non è proprio da scartare: si tratta di un risparmio effettuato con un saggio di interesse abbastanza modesto. Tuttavia non mi sento di consigliarti di versare il numero degli anni della Compagnia. La tua età è ridotta di 150 unità, mentre gli impianti sono stati ammodernati e la produzione è salita vertiginosamente fino a 4000-4500 quintali di cemento al giorno. La Camera del lavoro ha chiesto un incontro con l'Associazione degli industriali che è stato fissato per il prossimo 15 giugno. Nel corso di un'affollatissima assemblea gli operai hanno deciso di intraprendere una energica azione per scongiurare i licenziamenti e chiamare degli "indignati" marinare (Fegemare) a solidarizzare con loro.